



Veglia di Natale

Su di noi il tuo amore, Signore

Canto d'inizio

CON TE FAREMO COSE GRANDI

Con te faremo cose grandi,
il cammino che percorreremo insieme.
Di te si riempiranno sguardi,
la speranza che risplenderà nei volti.
Tu la luce che rischiara,
tu la voce che ci chiama,
tu la gioia che dà vita ai nostri sogni.

Parlaci, Signore, come sai,
sei presente nel mistero in mezzo a noi.
Chiamaci col nome che vorrai
e sia fatto il tuo disegno su di noi.
Tu la luce che rischiara,
tu la voce che ci chiama,
tu la gioia che dà vita ai nostri sogni.

Con te faremo cose grandi,
il cammino che percorreremo insieme.
Di te si riempiranno sguardi,
la speranza che risplenderà nei volti.
Tu l'amore che dà vita,
tu il sorriso che ci allietta,
tu la forza che raduna i nostri giorni.

Guidaci, Signore, dove sai,
da chi soffre e chi è più piccolo di noi.
Strumenti di quel regno che tu fai,
di quel regno che ora vive in mezzo a noi.
Tu l'amore che dà vita,
tu il sorriso che ci allietta,
tu la forza che raduna i nostri giorni.

Con te faremo cose grandi... (1° rit.)

Nel nome del Padre...

Cel. «Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo». (Salmo 32)
Nel Natale di Gesù Cristo, nostro Salvatore,
tu ci manifesti, o Signore, il tuo amore, che è da sempre.
Predisponiamo i nostri cuori ad accogliere la Parola di Dio,
restando qualche attimo in silenzio...

Dopo alcuni attimi di silenzio

**T. Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.**

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

25,1-13

Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene». Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

**T. Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.**

Dopo alcuni attimi di silenzio, mentre si esegue il canto vengono accese tre lampade.

Canto

OGGI TI CHIAMO

Oggi ti chiamo alla vita,
t'invito a seguirmi, a venire con me.
Apri i tuoi occhi, il tuo cuore,
dimentica tutti e segui me.
Non avere più paura di lasciare quel che hai:
il senso vero della vita troverai.

**Seguirò la tua parola, mio Signore, io verrò,
con la mano nella tua sempre io camminerò,
dammi oggi la tua forza ed il tuo amore.
Canterò canzoni nuove, canterò felicità
ed il fuoco del tuo amore nel mio mondo porterò,
canterò che solo tu sei libertà.**

Oggi ti chiamo all'amore,
t'invito a seguirmi, a stare con me.
Apri le porte del cuore,
allarga i confini del dono di te.
Accogli tutti nella pace con fiducia e verità:
l'amore vero ti darà libertà.

Oggi ti chiamo alla gioia,
t'invito a seguirmi, a venire con me.
Sai quanto vale un sorriso:
può dare speranza a chi non ne ha.
La gioia è segno della vita che rinasce dentro te
e annuncia ad ogni uomo pace e libertà.

SALMO 32

Rit. Signore, signore, aprici!

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro
i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.
Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!

Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.

Dopo alcuni attimi di silenzio, mentre si esegue il canto vengono accese altre tre lampade.

Canto

GRANDI COSE

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

**T. Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.**

DALLA PRIMA LETTERA DI S. GIOVANNI APOSTOLO

1,1-4

Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena.

**T. Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.**

Dopo alcuni attimi di silenzio

SALMO 92

Rit. La nostra gioia sia piena.

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore.

È bello annunciare la tua fedeltà lungo la notte,
sulle dieci corde e sull'arpa, con arie sulla cetra.

Perché mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.
Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri.

Dopo alcuni attimi di silenzio, mentre si esegue il canto vengono accese altre tre lampade.

Canto

SERVO PER AMORE

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già, tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

**Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo, servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio, tra le lacrime speravi
che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai.

**T. Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.**

DAL VANGELO SECONDO MARCO

1,14-20

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

**T. Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.**

Dopo alcuni attimi di silenzio

SALMO 141

Rit. Aiutaci a seguirti, Signore.

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;
porgi l'orecchio alla mia voce quando ti invoco,

La mia preghiera stia davanti a te come incenso,
le mie mani alzate come sacrificio della sera,

Signore, sorveglia la porta delle mie labbra,

Dopo alcuni attimi di silenzio, mentre si esegue il canto vengono accese altre tre lampade.

Canto

GIOVANE DONNA

Giovane donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà.

Il Dio lontano è qui vicino a te,
voce e silenzio, annuncio di novità.

Ave Maria, Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza
ed il suo amore ti avvolgerà con sua ombra.

Grembo per Dio venuto sulla terra,
tu sarai madre di un uomo nuovo.

Ecco l'ancella che vive della tua parola,
libero il cuore perché l'amore trovi casa.

Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

**T. Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.**

DAL VANGELO SECONDO LUCA

1,26-33

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegra-

ti, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

**T. Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.**

Dopo alcuni attimi di silenzio

SALMO 90

Rit. Signore, saziaci con il tuo amore.

Signore, tu sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti
e la terra e il mondo fossero generati,
da sempre e per sempre tu sei, o Dio.

Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi:

sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca.

I nostri segreti alla luce del tuo volto,

Consumiamo i nostri anni come un soffio,
Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni,

Dopo alcuni attimi di silenzio, si esegue il canto

Canto

CUSTODISCIMI

Ho detto a Dio: "Senza di te
alcun bene non ho, custodiscimi.
Magnifica è la mia eredità, benedetto sei tu,
sempre sei con me.

Custodiscimi, mia forza sei tu.

Custodiscimi, mia gioia Gesù! (2 v)

Ti pongo sempre innanzi a me,
al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, verità e vita sei, mio Dio
credo che tu mi guarirai".

INTERCESSIONI

O Dio, rendici disponibili ad accogliere il tuo Verbo, il tuo Figlio Gesù, che viene a noi in questo Natale.

Preghiamo insieme e diciamo: **Guidami nella tua fedeltà, o Dio.**

- Per il nostro papa Benedetto XVI , il nostro vescovo Luciano, tutti vescovi, i sacerdoti, i religiosi, perché siano annunciatori gioiosi del tuo amore verso ogni creatura. Preghiamo.
- Sostieni i bambini, i ragazzi ed i giovani della nostra comunità cristiana. Il tuo Amore premuroso li accompagni sempre. Preghiamo.
- I papà e le mamme della nostra comunità siano segno della tua presenza paterna e materna, o Dio. Preghiamo.
- In famiglia, sul posto di lavoro e verso coloro che incontriamo nel cammino quotidiano, rendici testimoni della speranza, che nasce dall'incontro con te, o Signore. Preghiamo.

CONGEDO

Cel. O Dio fedele, il tuo amore è da sempre. Tu ci visiti nella gioia e quando è ospite il pianto. Benedici questa comunità, radunata nel tuo nome e dal tuo Amore. Sostieni i bambini, i ragazzi, i giovani, i coniugi, i sofferenti ed i malati, gli anziani, con la tua Parola di speranza. Signore, tu sei con noi, sei "Dio-con-noi".

T. Amen.

Cel. Benediciamo il Signore.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

È NATALE

Ecco la stalla di Greccio con l'asino e il bove
e i pastori di cocchio che accorrono già.
Monti di sughero, prati di muschio,
col gesso per neve, lo specchio per fosso
e la stella che va...

Ecco la greppia, Giuseppe e Maria,
lassù c'è già l'angelo di cartapesta
che insegna la via, che annuncia la festa,
che il mondo lo sappia e che canti così:

Carta da zucchero, fiocchi di lana,
le stelle, la luna stagnola d'argento,
la vecchia che fila, l'agnello che bruca,
la gente che dica, che canti così:

Ecco il presepio giocondo che va per il mondo,
per sempre portando la buona novella,
seguendo la stella che splende nel cielo
e che annuncia così:

È Natale, è Natale, è Natale anche qui (2 v)